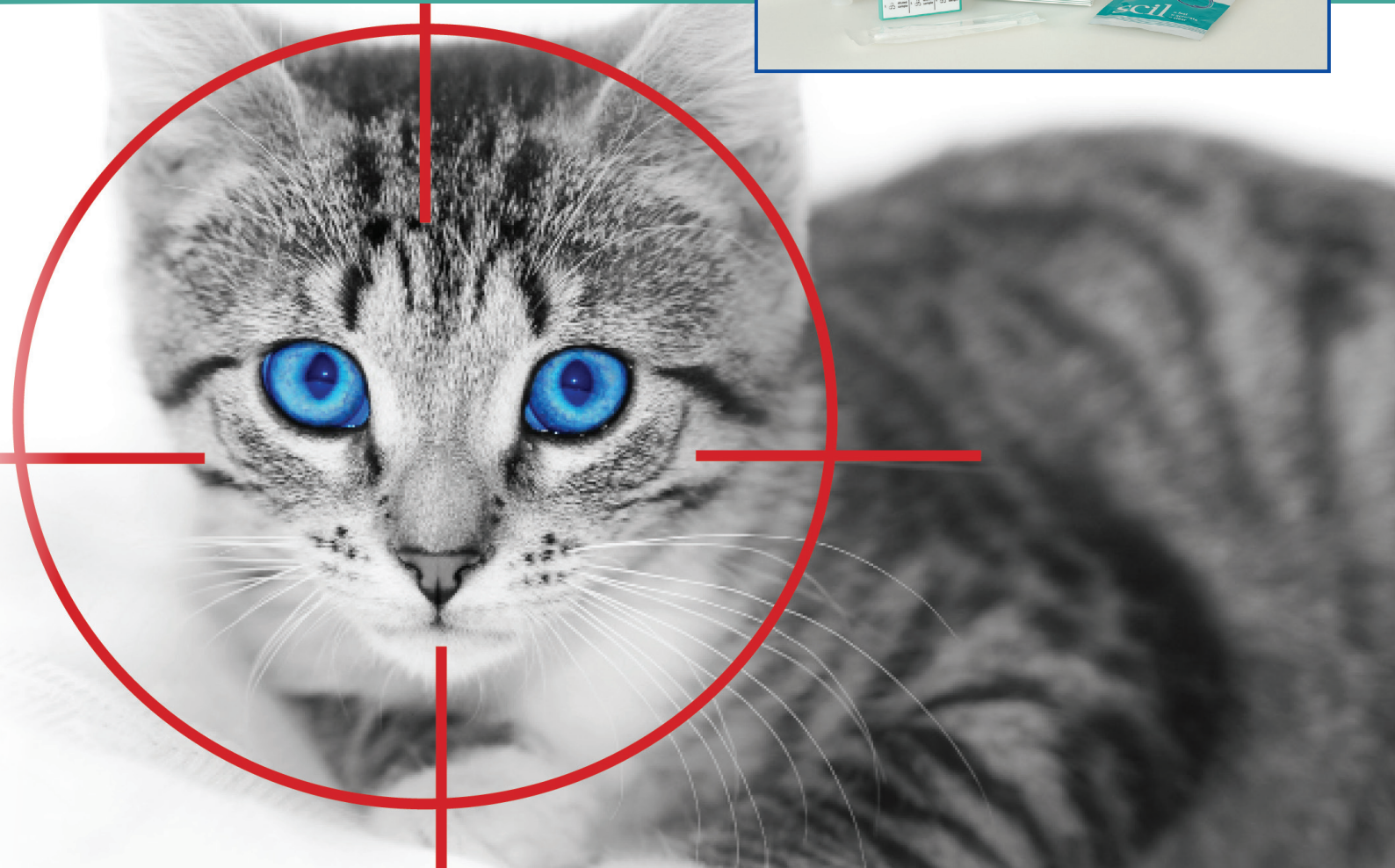


DOSSIER scil v-RetroFel





Interesse del test veloce immunologico

scil ha realizzato e validato un nuovo, esclusivo ed innovativo test che alla rilevazione degli anticorpi contro FIV e dell'antigene di FeLV aggiunge, per la prima volta, la capacità di identificare anche **gli anticorpi contro FeLV: scil v-RetroFel.**

Finora, la rilevazione dell'infezione di FeLV si è basata sul riscontro della viremia attraverso l'individuazione dell'antigene p27- (scil v-FeLV AG). Un risultato positivo alla p27 indica la presenza di viremia.

Un risultato negativo del test presume che il gatto non abbia una viremia in atto ma non esclude la presenza di un'infezione latente o atipica. Le infezioni latenti possono essere riattivate in fasi di stress o a causa di immunosoppressione. In questi casi un presunto gatto FeLV negativo diventerà viremico e potrà tornare a espellere il virus.

L'infezione da FeLV in un gatto non sempre si traduce in malattia clinica. A seconda dell'età del soggetto, del suo stato immunitario e della carica virale infettante, si possono sviluppare diversi tipi di infezione.

Differenti tipi di infezioni FeLV dei gatti

INFEZIONE PROGRESSIVA

Il gatto mostra un interessamento generalizzato del tessuto linfoide, del midollo osseo e dei parenchimi ghiandolari, con viremia persistente e continua diffusione del virus.

INFEZIONE REGRESSIVA

La maggior parte dei gatti esposti alla FeLV sviluppa un'infezione transitoria regressiva annientata da un'efficace risposta immunitaria. Al momento della guarigione questi gatti transitoriamente infetti sviluppano spesso un'infezione latente.

INFEZIONE ABORTIVA

Il gatto esposto alla FeLV non diventa infetto perché possiede un'immunità innata o a causa di una scarsa esposizione.

INFEZIONE LATENTE O ATIPICA

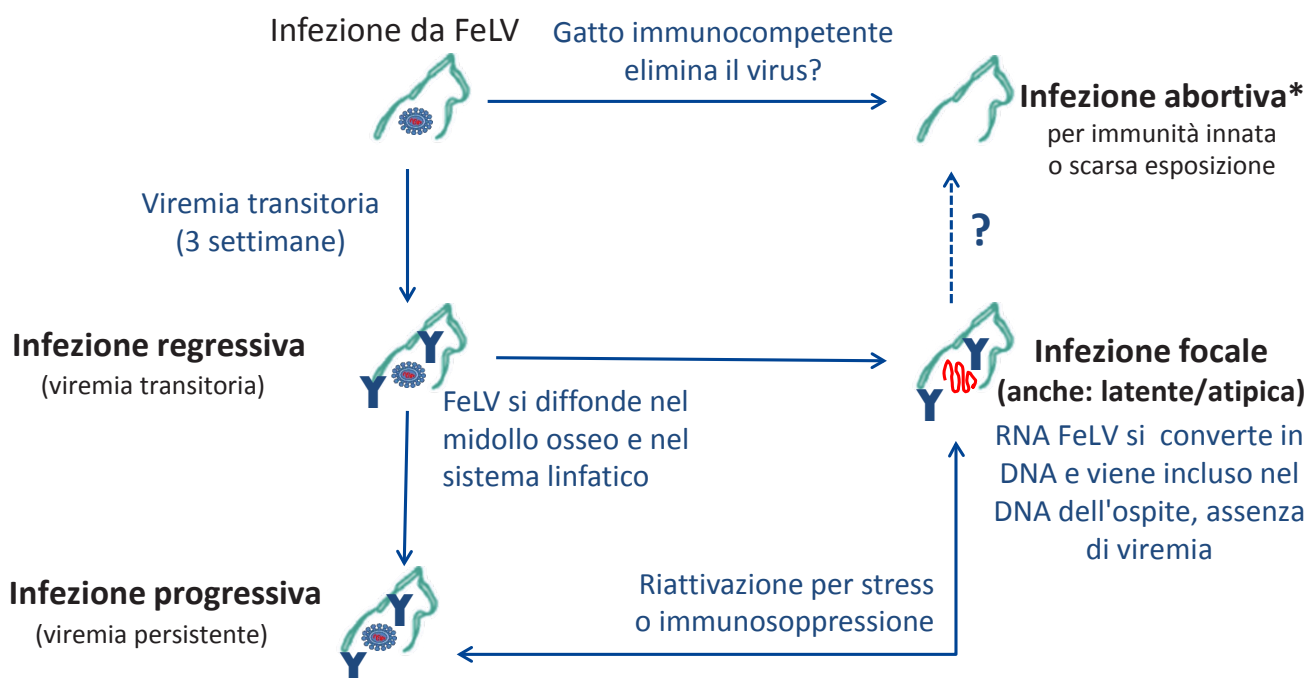
I gatti che guariscono da un'infezione transitoria spesso diventano portatori latenti di FeLV. La rilevanza clinica della FeLV latente è la possibilità di riattivazione a infezione replicativa, sia in modo spontaneo in seguito a stress, sia a causa di trattamenti con corticosteroidi. Nelle infezioni latenti, il provirus rimane dormiente all'interno del DNA delle cellule del midollo osseo e del tessuto linfoide del gatto, pertanto è difficile distinguere gatti che hanno realmente eliminato il virus da quelli con infezione latente.

Perché abbiamo bisogno del rilevamento degli anticorpi FeLV?

>> Rilevazione negativa dell'antigene FeLV - infezione focale ancora possibile?

Un risultato negativo del test presume che il gatto non abbia una viremia in atto ma non esclude la presenza di un'infezione latente.

Stadi di infezione da FeLV



Virus FeLV
= antigene



FeLV acido nucleico
= PCR positiva



FeLV anticorpi
= anticorpi

>> PCR costosa e laboriosa per individuare infezioni focali da FeLV

Per escludere saldamente un'infezione focale da FeLV, fino ad ora, la tecnologia gold standard è rappresentata dalla PCR che spesso implica un prelievo invasivo (midollo osseo o tessuto linfatico) e costi elevati. Il virus della FeLV durante la replicazione nell'ospite, converte l'RNA virale FeLV in DNA FeLV. Nel corso della malattia, il DNA FeLV è incluso nel DNA delle cellule del sangue dei gatti (spesso chiamato "provirus"). **La rilevazione di FeLV-DNA all'interno del DNA delle cellule feline dimostra l'infezione da FeLV.**



>> L'analisi anticorpale anti-15E è più sensibile della PCR

I gatti con infezione regressiva, latente e progressiva sviluppano anticorpi FeLV contro l'antigene p15E. Questi anticorpi sono l'unico segno costante di un'infezione e quindi ideale per rilevare l'infezione FeLV, soprattutto nelle forme latenti. L'analisi anticorpale anti-15E è più sensibile del DNA-PCR. I gatti infetti possono avere quantità così basse di DNA virale all'interno del loro genoma che la PCR può risultare negativa. Allo stesso tempo, questi gatti svilupperanno l'anticorpo anti-p15E con una probabilità molto alta. Ciò rende la rilevazione dell'anticorpo anti-p15E attualmente il test più sensibile di un'infezione FeLV.

L'interpretazione del risultato degli anticorpi di FeLV dovrebbe essere effettuata sempre insieme al rilevamento dell'antigene FeLV p27.

ANTIGENE NEGATIVO + ANTICORPO NEGATIVO

Il gatto non è mai entrato in contatto con FeLV. Questo gatto non costituisce una minaccia per l'infezione FeLV per altri soggetti.

ANTIGENE POSITIVO + ANTICORPO POSITIVO

Il gatto è viremico e deve essere separato da altri gatti in quanto secerne in maniera massiccia il virus FeLV (infezione regressiva o progressiva).

ANTIGENE NEGATIVO + ANTICORPO POSITIVO

Il gatto è entrato in contatto con FeLV. Il virus è latente e presente da qualche parte nei tessuti del soggetto. (infezione latente). In realtà al momento la viremia non è presente per cui il gatto non risulta attualmente infettivo per altri gatti.

In corso di infezioni latenti, la riattivazione e la diffusione dell'infezione è però possibile. Ciò è particolarmente rischioso se un gatto latente infetto è introdotto in un gruppo di gatti sani. In caso di infezioni latenti/atipiche, il virus dopo essersi ritirato nei tessuti del soggetto, può riattivarsi in seguito a stress e/o immunosoppressione. In questi casi, con un normale test antigenico, il risultato sarebbe negativo con il rischio di lasciare un gatto latente infetto a contatto con soggetti sani.

Per minimizzare questo rischio è importante poter riconoscere anche le forme atipiche di infezione che, seppur dando un risultato negativo all'antigene, mostrano invece una positività alla risposta anticorpale.

ANTIGENE POSITIVO + ANTICORPO NEGATIVO

Tali risultati non sono stati finora osservati. Potrebbero riferirsi a fasi molto iniziali dell'infezione ancor prima dello sviluppo degli anticorpi.